

92 Loughborough Rd

S.W. 9

Carissimo Professore

R. 29 ²⁴ ^{ott.} 29

Mi congratulo vivamente con Lei,
dell'ultima onorificenza conferitale - veramen-
te, a mio parere, è un onore che Lei si sarebbe
dovuto conferire da un pezzo.

Mi occupo dell'interlingua quando mi se ne presen-
ta l'occasione - a volte incontro il Signor Corio,
ma ultimamente, due sile mi è mancata
la calma di far molto - Mi trovo senza
accorgermene, impigliato in una specie di
polemica intorno ad alcune idee che alcuni
giovani qui non riescono a capire, benché si
atteggino a giudici. I vecchi Professori come
Lodge e Larmour mi hanno unito suggerendomi
molto di aver forza accettare una cosa mi è riusci-
ta a superare gli ostacoli. Quando ero
giovane e suo allievo - vedeva che in materia
di matematica fosse così facile vedere chi ha
talento e chi ha ragione, se una ricerca sia

nuova o vecchia, originale o no, importante
o di poco valore - tutto questo credendo che
fosse cosa facile ad assodare in materia
d' matematica - una che illusione! -
in matematica si chiamerebbe peggio
che dagli avvocati. Ho esse formulato il mio
punto di vista in modo si chiaro: « si
ammette che nel mondo non esiste un punto
fisso - ogni punto materiale si muove con
nell'universo con una certa legge determinata
e, in parte, a noi nota - quindi ogni sistema
d'assi di coordinate che abbia per origine un
punto dell'universo - sulla terra sui pianeti,
nel sole, fra le stelle, e' un sistema mobile
di riferimento. Di qui la necessita' d'un metodo
di analisi nel quale il sistema di riferimento si
muova con legge qualsiasi. Un tal metodo
manca, poichè la meccanica classica suppone
soltanto che i sistemi siano fissi, e la mecca-
nica della relatività suppone che l'origine del sistema
si muova a moto uniforme e rettilineo -
ambo queste ipotesi non si verificano in natura.

ne' sulla terra, poichè ogni punto fisso sulla
 terra si muove nello spazio col moto di
 questa - ne fuori della terra - In virtù
 del moto della terra, ogni moto che sulla
 terra sarebbe uniforme, se questa fosse
 fissa, cessa d'esser uniforme quando il moto
 si considera nello spazio in cui si muove
 la terra - p. es. il moto dell'orologio non è
 uniforme ne' circolare quando si considera
 che l'orologio si muove nello spazio con la
 terra - Io ho trovato una gr. trasformazione
 la quale ci permette di rappresentare
 un moto riferito ad assi che si muovono con
 legge qualsiasi - con questa trasformazione
 riesco a trovare un'equazione della condizione
 necessaria e sufficiente perchè la luce abbia veloci-
 tà costante - un risultato nuovo e d'importanza
 capitale per la fisica moderna - eppure quando mi rivolgo
 a scienziati non ho ne' una intesa - ne' un rifiuto aperto -
 ma osservazioni generiche e meschine che mirano ad
 evitare qualsiasi giudizio - Oggi mi occupo di questo
 non per far carriera non per ottenere posti - non ne

ho bisogno - e un ora più giovane una sola
 come per continuare un moto preconcepito -
 Se Lei volesse interessare qualche suo
 collega a cui possa rivolgermi - Mi
 rivolgi a Des. Civita - il quale benché coltoso
 ed ammettesse che i risultati miei forse non
 sono più di valore - pure ricuso di farne
 una comunicazione a d'Incei - questo è un'acca-
 demia non alta che io non spero di poter
 interessare - soltanto quando i miei risultati
 siano a pieno riconosciuti, soltanto allora
 faranno degno della considerazione dell'accade-
 mia nel primo - Ad ogni modo se
 Lei conoscesse qualche scienziato che possa
 interessarsene Le farei tanto tanto
 obbligo - intanto coi più cordiali
 saluti dimanderò scusa per la lunghezza di
 questa lettera che sempre il
 suo ser

J. Javan

ps. Mi rivolsi al nuovo Cemento - Pisa
 ma non ne ebbi neppure un'accusa
 A ricorrenza del mio scritto